

*Autore: [Handwritten signature]*

## RIUNITO IL DIRETTORIO DI "ORDINE NUOVO"

Si e' riunito a Roma, domenica scorsa, nella Sede centrale, il Direttorio Nazionale di "Ordine Nuovo", Erano presenti tutti i suoi componenti, con la sola assenza (giustificata) di Benefico, da Catanzaro. Ai convenuti ha esposto un "rapporto informativo" il segretario nazionale, dott. Rauti, e sugli stessi temi trattati sono intervenuti, nell'esposizione esplicativa, numerosi dei componenti del Direttorio residenti a Roma (Andriani, Maceratini, Sermonti). Al successivo dibattito hanno partecipato quasi tutti i presenti, e in particolare i camerati Maggi e Romani (dell'Ispettorato Veneto), Francia (per il Piemonte), Spadaro (per la Sicilia), Simeone (per la Campania), Branca (rapporti con l'Estero). Sullo sviluppo e l'attuale struttura dell'organizzazione, ha riferito il camerata Andriani, Sulla base della situazione quale e' risultata dalle varie esposizioni, e' stato deciso di impegnare ogni sforzo per l'ulteriore sviluppo organizzativo, specie nel settore studentesco e giovanile in genere. "Ordine Nuovo" accentuera' quindi nei prossimi mesi il suo specifico impegno di proselitismo e di propaganda verso l'esterno, articolando la sua attivita' sui temi essenziali che ne hanno sempre contraddistinto l'azione: la coerenza ad un patrimonio di dottrina e di approfondimento programmatico da ritenersi come il solo valido nell'ambito del nostro ambiente umano e politico, e la preparazione dei "quadri dirigenti", che e' da considerarsi un compito di fondamentale importanza in un momento in cui si annunciano crescenti tensioni prerivoluzionarie nel Paese. Si provvedera' anche a riprendere, a tale scopo, l'opera di preparazione ideologica e culturale, che e' il "supporto" indispensabile sia ai due obiettivi primari sopra accennati e sia a qualsiasi proiezione qualificata verso l'esterno o a qualunque iniziativa che si volesse adottare, con i mezzi e gli strumenti che la situazione rendesse possibili, o necessari, sul piano piu' specificamente politico. Nel predisporre programmi e mezzi per la piena ripresa delle attivita' organizzative e propagandistiche, il Direttorio di Ordine Nuovo, tra l'altro, e' stato concorde nell'auspicare il potenziamento dell'Agenzia "Corrispondenza Europea", rivelatasi sempre piu' come un ottimo strumento di informazione e di collegamento, sia all'Italia che all'Estero; ha approvato alcune iniziative miranti a risolvere i sempre gravi problemi finanziari di un'organizzazione come quella di O.N. (e che costituiscono poi, in ultima analisi, gli unici impedimenti alla piena utilizzazione di tutte le forze, capacita' e "possibilita' operative" che l'organizzazione stessa e' venuta a raccogliere in questi anni di intenso anche se spesso oscuro lavoro); ha deciso di dare il via alla ripresa della pubblicazione della Rivista.

Su questi, come su altri argomenti trattati nel corso della riunione, verra' spedita nei prossimi giorni un'ampia circolare esplicativa e orientativa a tutti i Reggenti provinciali. (Corrispondenza Europea)

COMMEMORATA A MADRID  
LA FONDAZIONE DELLA "FALANGE"

Madrid 15/2/69

In occasione del 35.mo anniversario della fondazione della "Falange Espanola", avvenuta a Madrid il 29 ottobre 1933 ad opera di Jose' Antonio Primo de Rivera, e' stato pronunciato un importante discorso da parte di Patricio Gonzalez de Canales, appartenente alla "vecchia guardia" del Movimento. In tale discorso, Gonzalez, dopo aver tratteggiato la situazione politica, ideologica e sociale che porto' alla costituzione della Falange, ha rivolto anche aspre critiche agli ambienti clericoplutocratici che influenzano il potere in Spagna senza realizzare i postulati rivoluzionari della Falange, specialmente in campo sociale. Egli ha detto:

"Se non si realizza la Rivoluzione Sindacale promessa, dando al mondo del lavoro il posto da protagonista nell'organizzazione economica della societa', si perdera' quanto si vinse a suo tempo. La Falange nacque per vincere il comunismo; perche' il comunismo e' giustificato dal capitalismo, occorre iniziare a demolire il capitalismo. Non c'e' altra soluzione, percio', che impiantare un Nuovo Ordine economico".

Per questa battaglia, ha poi fatto osservare l'oratore, e' necessaria una flessibi